



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 92

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 92 del registro Data 28/12/2022	Approvazione verbali sedute precedenti previa nomina scrutatori. Verbali n.ri: 70, 71 ,72, 73, 74, 75, 86, 87, 88, 89, 90 e 91.
---------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:15** in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore		X	SORCE	Ignazio		X
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio		X
PITRUZZELLA	Alessandro		X	CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo		X
NIPO	Onofrio		X	MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo		X	MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						16	8

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco **Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti gli Assessori **Dott.ssa A. Morreale, Dott. P.Vaccaro, Arch. E. Schembri.**

Considerata la natura degli argomenti prestano il **Responsabile della P.O. 2** Dott. G. Alba e la **Responsabile della P.O. 3** Dott.ssa A. Crapanzano.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi nomina scrutatori i consiglieri Cucchiara Pasquale, Bacchi Marco, Agnello Mariagrazia.

Il consigliere Cucchiara interviene chiedendo di osservare un minuto di silenzio in memoria di un concittadino morto sul lavoro nei giorni precedenti.

Il Consiglio comunale si associa. Viene osservato un minuto di silenzio.

Alle ore 18: 17 entrano in aula i consiglieri Pitruzzella e Nipo.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il primo punto all'ordine del giorno: **“Approvazione verbali sedute precedenti previa nomina scrutatori. Verbali n.ri: 70, 71 ,72, 73, 74, 75, 86, 87, 88, 89, 90 e 91.”**, chiede ai consiglieri comunali siano d'accordo ad approvarli all'unanimità.

Considerato che non viene formulata alcuna osservazione, il Presidente dichiara che i verbali sono **approvati all'unanimità dei presenti.**

Consiglieri assenti n. 6: Fanara, Milazzo, Sorce, Vullo, Cipolla, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: **“Approvazione verbali sedute precedenti previa nomina scrutatori. Verbali n.ri: 70, 71 ,72, 73, 74, 75, 86, 87, 88, 89, 90 e 91.”**

Alle ore 18:19 entrano in aula i consiglieri Milazzo e Fanara.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi dice che si può passare al secondo punto.

Il consigliere Sanfratello chiede di intervenire per fare una dichiarazione sulle proposte all'ordine del giorno. Dice al Sindaco che in una delle ultime conferenze dei capigruppo i consiglieri avevano preso l'impegno di approvare le variazioni di bilancio che riguardano i finanziamenti che stanno arrivando al Comune di Favara. Afferma che pertanto, da

consiglieri responsabili seppur di opposizione, voteranno tali variazioni, tuttavia chiarisce che è l'ultima volta che questo si verifica e che da adesso in poi non sono più disposti a mantenere il numero per poter approvare le proposte. Ciò a causa della mancanza di collaborazione che non è ancora nata a distanza di più di un anno dall'insediamento dell'amministrazione. Dice che i consiglieri non si sentono coinvolti nella scena politica favarese e che, se pur è vero che il Sindaco rappresenta una buona parte della popolazione, anche i consiglieri comunali rappresentano tutto il popolo favarese. Afferma che oggi ci si ritrova ad avere delle proposte che in alcuni casi sono fatte per il bene di Favara, ma che il Consiglio comunale vuole essere partecipe della vita politica della città. Dice che tutto ciò non deve essere visto come una minaccia, ma come uno sprone ad operare in un'ottica di collaborazione.

Il consigliere Cucchiara interviene dicendo che non vuole entrare nel merito politico di quanto detto dal consigliere Sanfratello il quale, dice, legittimamente esprime la propria opinione anche in nome di un gruppo di consiglieri non ben definito. Afferma che ritiene che il consigliere Sanfratello, pur non usando toni e modi propri di una minaccia, abbia lanciato in realtà una sorta di ultimatum. Dice che occorre considerare che l'attuale Consiglio comunale è atipico, poiché ventuno consiglieri sono di opposizione in quanto sono stati eletti "dall'altro lato della barricata" rispetto al Sindaco. Afferma che questi consiglieri devono sentire la responsabilità non verso il Sindaco, l'amministrazione o i tre consiglieri di maggioranza, ma verso la città. Dice che se l'opposizione decide di far cadere il numero legale non si potranno più tenere sedute di Consiglio comunale.

Il consigliere Nobile chiede di intervenire in merito a quanto appena detto dai due colleghi, dice che crede che Sanfratello non volesse dire quanto ha affermato Cucchiara. Osserva che nessuno può mettere in discussione la propria buona volontà ed apertura nei confronti dell'amministrazione e del sindaco, ma che purtroppo all'interno del Consiglio comunale c'è una sofferenza di cui occorre prendere atto. Dice che i consiglieri chiedono che il Sindaco li coinvolga nella propria agenda politica, nelle scelte che vengono fatte giornalmente, come ad esempio la scelta dei dirigenti e dei responsabili di servizio o come tutto quello che poi viene portato in consiglio con carattere d'urgenza. Dice che il Sindaco ha comunicato il giorno precedente con un messaggio whatsapp che questa sarebbe stata l'ultima volta che arrivano delle proposte all'ultimo momento e che il consiglio comunale dimostrerà la propria responsabilità e che ha a cuore il bene della città votando tutto quello che l'amministrazione comunale ha portato all'ordine del giorno. Afferma che è però l'ultima volta che questo succede e che la prossima volta dovranno essere rispettati i dovuti tempi tecnici per portare le proposte in Consiglio, in modo da dare alle commissioni il tempo di esaminarle perché a carico dei consiglieri vi sono anche delle responsabilità dal punto di vista economico oltre che politico. Dice di non voler alzare i toni e che anche il consigliere Sanfratello ha fatto un intervento chiaro, pacato e conciso. Ribadisce che a suo parere il Consiglio sta chiedendo al Sindaco la partecipazione ed il coinvolgimento nella sua agenda politica, per poter fare una politica con la "P" maiuscola.

Il Sindaco, chiesta la parola, interviene dicendo che l'amministrazione è sempre stata dell'indirizzo di coinvolgere il Consiglio comunale, tant'è che ha portato in conferenza

dei capigruppo le variazioni di bilancio in discussione nell'odierna seduta. Spiega che avrebbe potuto portarle direttamente in giunta, dato che è nelle sue prerogative, e poi sottoporle al Consiglio comunale che avrebbe avuto sessanta giorni per ratificarle. Aggiunge che non era presente alla predetta conferenza ma che gli risulta che in quella sede i consiglieri hanno deciso di utilizzare questo sistema e convocare il consiglio comunale, che è l'organo competente a votare le variazioni di bilancio. Dice che se tutto questo causa dei malumori perché non c'è il tempo di studiare le proposte, si percorrerà la strada normale, di cui ha parlato prima. Ribadisce che l'amministrazione non ha mai fatto mancare la propria collaborazione su tutte quelle che sono le prerogative del Consiglio comunale. Spiega che, tuttavia, nell'azione amministrativa vi sono due ruoli distinti e separati, di cui uno è quello del consiglio comunale e l'altro è il governo della città. Dice che dalla scelta fatta dai cittadini durante le elezioni risulta un consiglio comunale che rappresenta una grossa fetta della cittadinanza, ma la stessa ha anche scelto che il governo sia svolto dall'attuale Sindaco con relativa giunta. Afferma che occorre comprendere le differenti competenze, in modo da riuscire a collaborare. Spiega che ad esempio le scelte sul personale sono prettamente amministrative.

Dice che i consiglieri sono liberi di votare o meno, di ratificare o meno, poiché si tratta di scelte del Consiglio comunale sulle quali, ribadisce, vi è stata la massima condivisione. Aggiunge che lui, essendo stato consigliere comunale, rispetta tantissimo il Consiglio comunale perché conosce l'importanza del ruolo che esso riveste. Afferma che probabilmente il consigliere Sanfratello si è espresso in modo poco felice, poiché su alcuni punti occorre essere veloci, poiché si tratta di finanziamenti legati al PNRR che altrimenti si rischia di perdere, perdendo così delle opportunità importanti per la città. Dice che fino ad oggi non ha mai portato all'ordine del giorno del Consiglio comunale un atto che fosse personale o frutto di una propria scelta politica, ma atti legati a scelte obbligatorie. Dice comunque di apprezzare il senso di responsabilità dei consiglieri e precisa che, non votando gli atti, si danneggia la città e non il Sindaco Palumbo.

Alle ore 18:28 entra in aula il consigliere Sorce.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, interviene dicendo che forse si è spiegato male, dice al Sindaco che lui può procedere tranquillamente facendo una delibera di giunta e poi, se ha i numeri, farla ratificare al Consiglio comunale, che non è detto la ratifichi per forza.

Spiega che il Sindaco ha la fortuna di trovarsi in un momento storico in cui gli enti locali possono fruire di fondi europei che stanno arrivando "a cascata", e poiché il Comune sta ricevendo molti finanziamenti, grazie anche all'aiuto esterno di progettisti, il consiglio si troverà a dover votare altre variazioni di bilancio per i fondi PNRR, . Dice che è logico che l'amministrazione abbia un canale ed il Consiglio comunale ne abbia un altro, ma che occorre collaborazione anche nelle scelte amministrative, per poter avere la maggioranza in consiglio. Afferma che il Sindaco può continuare in questa maniera, non tenendo conto del Consiglio comunale nell'azione amministrativa, cosa che genera malumori, ribadisce che nessuno vuole amministrare al posto del Sindaco, ma ricorda che la città ha anche eletto un consiglio composto da ventuno consiglieri appartenenti ad altre file politiche, i quali la rappresentano e che perciò chiedono collaborazione per l'intera attività politica. Dice che, per una questione di correttezza, ha ritenuto di

mantenere l'impegno preso in conferenza dei capigruppo, per cui non sarebbe stato giusto far cadere l'odierna seduta, ma che vuole comunicare che, permanendo questo malumore, non si sente più di mantenere l'impegno preso, con le conseguenze che ne deriveranno, delle quali non potrà essere attribuita a lui la responsabilità.

Il Sindaco, chiesta la parola, interviene spiegando che in questo momento storico che offre molte opportunità i soldi non arrivano affatto "a pioggia" e che i milioni di euro che stanno arrivando a Favara sono frutto del duro lavoro di tutti, anche di molti consiglieri comunali che hanno collaborato. Afferma che ne è prova il fatto che in provincia di Agrigento, ma anche in Sicilia in generale, pochissimo comuni sono riusciti ad intercettare dei finanziamenti e ribadisce che questo è frutto del lavoro dell'amministrazione e di chi la collabora. Ribadisce che vi è una confusione di fondo in merito alle competenze dell'amministrazione e del consiglio comunale, che lui rispetta tantissimo ed al quale non è mai stato presentato per l'approvazione un provvedimento personale, ma dei provvedimenti per il bene della città che i consiglieri possono decidere di votare o meno. Afferma che i cittadini hanno votato un progetto politico, che molti consiglieri collaborano con l'Amministrazione e che lui quando vi sono state delle proposte che venivano dai singoli consiglieri anziché, per competenza, dall'amministrazione, le ha portate avanti comunque perché le riteneva delle proposte buone per la città. Dice che alla fine del mandato, qualunque ne sia la durata, tutti verranno giudicati ed ognuno si presenterà alla prossima tornata elettorale alla luce delle scelte operate. Afferma che per il bene della città è sempre disponibilissimo a collaborare, pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

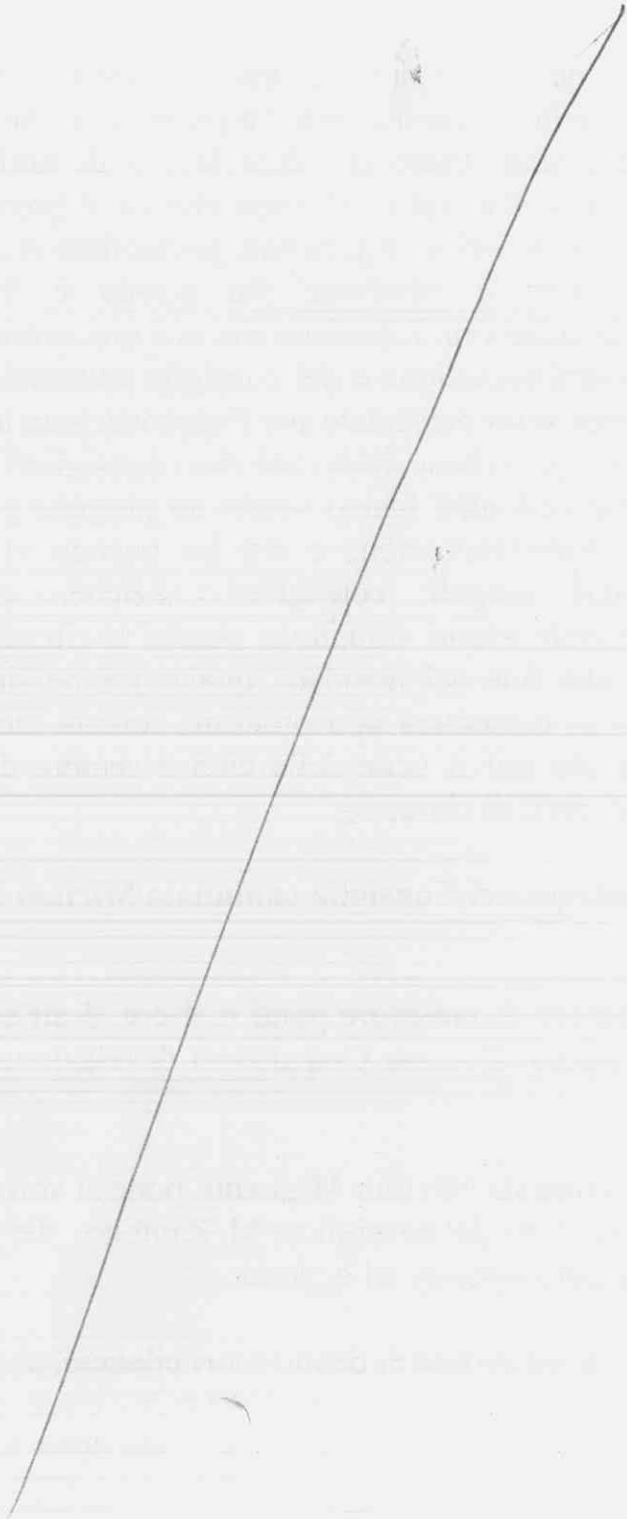
Esauriti gli argomenti, **il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi** dice che si può andare avanti.

Il consigliere M. Zambito chiede di prelevare punti n. 4 e n. 5 all'ordine del giorno per dare la possibilità alla dirigente Dott.ssa Crapanzano di relazionare e andare via, essendo residente fuori sede.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone ai voti per appello nominale la proposta di prelievo, fatta dal consigliere M. Zambito, dei punti n.4 e n.5 all'ordine del giorno aventi rispettivamente ad oggetto:

- punto n. 4: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1, lettera e), Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore dell' Associazione Coop. Soc. "Impegno e Lavoro" avente sede legale in Naro. Riferimento fatture nn. 05/PA del 14.01.2020 e n. 06/PA del 14.01.2020;

- punto n. 5: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1, lettera e), Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore dell' Associazione Coop. Soc. "Impegno e Lavoro" avente sede legale in Naro. Riferimento fatture nn. 7/PA del 17.01.2020 e 8/PA del 18.01.2020, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:



consiglieri favorevoli n. 18: Fanara, Castronovo, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri contrari n.2: Lentini, Indelicato

Consiglieri astenuti n.1: Montaperto.

Consiglieri assenti n.3: Pitruzzella, Vullo, Cipolla

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

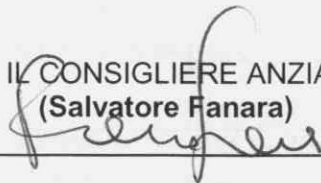
di prelevare i punti n. 4 e n. 5 all' ordine del giorno aventi rispettivamente ad oggetto:

- punto n. 4: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1, lettera e), Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore dell' Associazione Coop. Soc. "Impegno e Lavoro" avente sede legale in Naro. Riferimento fatture nn. 05/PA del 14.01.2020 e n. 06/PA del 14.01.2020;
- punto n. 5: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma 1, lettera e), Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore dell' Associazione Coop. Soc. "Impegno e Lavoro" avente sede legale in Naro. Riferimento fatture nn. 7/PA del 17.01.2020 e 8/PA del 18.01.2020.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

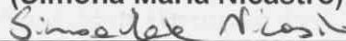
IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)



IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

20 GEN 2023
che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO